



**MODELLO A - CANDIDATURA A COMPONENTE INTERNO DEL CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE**

Alla Magnifica Rettrice  
dell'Università degli Studi dell'Insubria  
via Ravasi, 2  
21100 Varese

Il/la sottoscritto/a

COGNOME

NOME

presenta la propria candidatura nel Consiglio di Amministrazione in qualità di:

- Professore ordinario  
 Personale tecnico amministrativo  
 Dirigente

***consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e s.m.i.***

**DICHIARA**

- a) di essere in possesso di esperienza professionale di alto livello con necessaria attenzione alla qualificazione scientifico-culturale ovvero di comprovata competenza in campo gestionale e amministrativo per studi compiuti o per lo svolgimento di funzioni di interesse generale, come esposto nel *curriculum vitae* allegato;
- b) di non versare in situazione di incompatibilità previste dalla normativa vigente ed in particolare di quelle previste dalla Legge n. 240/2010 e dallo Statuto di Ateneo, come elencate nell'art. 2 dell'Avviso pubblico

*oppure*

di versare nella seguente situazione di incompatibilità: \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

impegnandosi, in caso di nomina a Consigliere di Amministrazione, a far cessare la predetta situazione di incompatibilità, a pena di decadenza dalla carica stessa<sup>1</sup>;

- c) di non versare in alcuna situazione di inconfiribilità e incompatibilità di cui agli artt. 3, 9, 12 del D.Lgs. 39 dell'8 aprile 2013<sup>2</sup>;

<sup>1</sup> Barrare la parte che non interessa



- d) di allegare *curriculum vitae* in formato europeo datato e sottoscritto.
- di aver preso visione del ‘Codice etico, di comportamento e norme per l'integrità nella ricerca dell'Università degli Studi dell'Insubria: testo unificato’, emanato con decreto rettorale 30 settembre 2020, n. 656 e di impegnarsi a dichiarare, in caso di designazione a consigliere di amministrazione e per tutta la durata del mandato, eventuali fattispecie di conflitto di interessi;
  - di essere consapevole di essere soggetto, in caso di designazione, all'applicazione dell'art. 14 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 relativo agli obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali. Ai fini dell'adempimento di tali obblighi i componenti del Consiglio di Amministrazione riceveranno annualmente dall'Ateneo la richiesta di trasmissione dei propri dati patrimoniali e reddituali.

Il/la sottoscritto/a, ai sensi Regolamento Generale per la Protezione dei Dati - Regolamento UE 2016/679 e del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati per gli adempimenti connessi al presente avviso.

Data,

Firma <sup>3</sup> (*leggibile*)

---

---

<sup>2</sup> **art. 3 D.Lgs. 39/2013:** “1. A coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale non possono essere attribuiti: a) gli incarichi amministrativi di vertice nelle amministrazioni statali, regionali e locali”. (...omissis...);

**art. 9 D.Lgs. 39/2013:** “1. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico.

2. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di un'attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico”.

**art. 12 D.Lgs. 39/2013:** “1. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.

2. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare”. (...omissis...)

<sup>3</sup> La firma è obbligatoria a pena di esclusione della domanda